

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi

RELAZIONE PER IL COMITATO TECNI-
CO IDROCARBURI-

OGGETTO: Istanza della Società
ELF Italiana Mineraria per la
seconda proroga biennale, previa
riduzione dell'area, del permes-
so di ricerca "VALDOBBIADENE"
nel territorio delle provincie
di Treviso e Vicenza-

Roma, li 13.10.76

Il permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi denomina-
to "VALDOBBIADENE" è stato origina-
riamente conferito, con D.M. 6.8.970,
in contitolarità alle Società ELF Ita-
liana Mineraria, FINA Italiana, GULF
Italia, Montecatini Edison e SNIA
Viscosa, per la durata di anni quat-
tro e per una estensione di ha.
41.240.

Con successivo D.M. 30.11.1974
il permesso è stato prorogato di due
anni previa riduzione dell'area ad
ha 30.692 ed in atto, dopo vari
trasferimenti di quota ed estensioni
di titolarità, la sua contitolarità
risulta distribuita come segue:
ELF Italiana Mineraria (rappresentan-
te unica): 45%
PETROREP Italiana: 13%
Montecatini Edison 30%

GULF Italia Co.	2,5%
American Petrofina of Italy	2,5%

Il primo periodo biennale di proroga del permesso è scaduto il 6.8.1976.

Durante il primo periodo di vigenza il permesso in oggetto è stato interessato da rilevamenti sismici eseguiti anche sul confinante permesso "Montello", in titolo alle stesse Società, la cui interpretazione ha permesso di individuare una struttura anticlinalica posta a cavallo dei due permessi.

Tale struttura è stata perforata dal pozzo "Cavalletto 2" con obiettivo il Miocenè medio- superiore (Tortoniano) già riscontrato mineralizzato a gas, in tre livelli di sabbia dolomitica, nel pozzo "Cavalletto 1" perforato nell'ambito del permesso "Montello".

Il pozzo n.2 è stato arrestato alla profondità di 1660 metri e chiuso minerariamente dopo aver accertato che in detti livelli, strutturalmente 30 metri più alti, la componente argillosa era tale da escludere la possibilità che essi potessero costituire un "reservoir".

All'atto della richiesta della prima proroga biennale le Società titolari avevano presentato un programma di lavoro che prevedeva l'esecuzione di rilievi sismici a riflessione di dettaglio, per complessivi 20 Km di linee, e l'esecuzione di un secondo pozzo esplorativo sulla struttura di Montello.

Nel periodo agosto-settembre 1975 è stata in effetti eseguita la perforazione del pozzo "Cavalletto 3", ubicato a circa 1,5 Km. a Nord del "Cavalletto 2", con l'obiettivo di definire arealmente i livelli del Tortoniano. Questi sono stati trovati 7 metri più alti che al "Cavalletto 1" e molto più argillosi; due prove di strato hanno dato una piccola quantità di gas metano.

Dato l'esito negativo del sondaggio il pozzo è stato chiuso in-
rariamente dopo aver effettuato in esso prove di velocità sismica.

Con istanza presentata in data 7 luglio 1976 e pubblicata sul
B.U.I. Anno XX/3, la Società ELF Italiana Mineraria ha chiesto la
seconda ed ultima proroga biennale del permesso in oggetto, previa
riduzione dell'area ad ha 20.312 pari al 49,25% dell'area origina-
riamente conferita.

Tale area risponde ai requisiti richiesti dall'art. 59 della leg-
ge 21.7.1967 n. 613.

Il programma di lavoro presentato dalle contitolari per il secondo
periodo di proroga prevede:

-esecuzione di un rilievo sismico a riflessione, per complessivi
30 Km circa di linee, allo scopo di esplorare la porzione orientale
della struttura di Montello.

Costo previsto: 40.000.000 lire;

-Trattamento dei dati sismici e studi di velocità. Costo previsto:
: 20.000.000 lire;

-esecuzione di un pozzo esplorativo, alla profondità di circa 1.600
metri, nella eventualità che la sismica dia risultati favorevoli.

Costo previsto: 500.000.000 lire.

Considerando 70.000.000 lire per le spese generali, l'esecuzione del
predetto programma di lavoro comporterà un impegno di spesa di circa
630.000.000 lire.

L'Ingegnere Capo della Sezione Idrocarburi di Bologna nel riferire
in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 3144 del 22 lu-
glio 1976), considerato che le Società istanti hanno ottemperato
agli obblighi derivanti dal permesso, ha espresso parere favorevole
all'accoglimento dell'istanza stessa.

IL DIRETTORE GENERALE